Bur n. 44 del 30/04/2019

(Codice interno: 391966)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 380 del 02 aprile 2019

Adesione della Regione del Veneto all'"Accordo per il credito 2019" sottoscritto il 15 novembre 2018 tra l'Associazione Bancaria Italiana e le Associazioni di rappresentanza delle imprese. Individuazione degli strumenti agevolativi regionali a cui applicare l'Accordo.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aderisce all'*"Accordo per il credito 2019"* attraverso la sospensione e l'allungamento dei finanziamenti agevolati concessi alle imprese con risorse regionali gestite in cofinanziamento con il sistema bancario.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 584 del 9 marzo 2010 la Regione del Veneto ha aderito all'*"Avviso comune per la sospensione dei pagamenti delle PMI nei confronti del sistema creditizio"*, sottoscritto in data 3 agosto 2009, e alla successiva integrazione sottoscritta in data 23 dicembre 2009 tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione Bancaria Italiana, Casartigiani, CIA, CNA, Coldiretti Confagricoltura, Confapi, Confartigianato Confcommercio, Confcooperative, Confedilizia, Confesercenti, Confindustria e Legacoop.

L'iniziativa era diretta a favorire la continuità dell'afflusso di credito al sistema produttivo regionale, fornendo alle piccole e medie imprese, con adeguate prospettive economiche, liquidità per superare la fase di maggior difficoltà attraverso la sospensione temporanea del pagamento della quota capitale delle rate o dei canoni relativi ad operazioni di mutuo o di leasing, nonché l'allungamento delle anticipazioni bancarie su crediti. L'integrazione del 23 dicembre 2009 ha esteso l'ambito di applicazione dell'Avviso ai finanziamenti assistiti da contributo pubblico in conto interessi o in conto capitale, previa individuazione delle misure agevolative, avvenuta con la citata deliberazione n. 584 del 2010.

In continuità con quanto sopra, con successive deliberazioni n. 83 del 29 gennaio 2013 e n. 756 del 21 maggio 2013, la Giunta regionale ha aderito all'accordo denominato *"Nuove misure anticrisi"*, sottoscritto in data 28 febbraio 2012 e prorogato inizialmente al 31 marzo 2013 e, successivamente, al 30 settembre 2013, tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Associazione Bancaria Italiana, l'Alleanza Cooperative Italiane (Legacoop, Confcooperative e AGCI), Assoconfidi, C.I.A, C.L.A.I., Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confedilizia, Confetra, Confindustria e Rete Imprese Italia (Cna, Confartigianato, Confesercenti, Confcommercio, Casartigiani).

Successivamente, in data 1 luglio 2013, l'Associazione Bancaria Italiana e le altre associazioni imprenditoriali hanno sottoscritto l'*"Accordo per il credito 2013"* che, riprendendo i contenuti dell'*"Avviso Comune per la sospensione dei pagamenti delle PMI nei confronti del sistema creditizio"*, prevedeva la possibilità per le parti aderenti di sospendere i pagamenti della quota capitale delle rate dei finanziamenti o di allungare la scadenza dei finanziamenti. L'Accordo ammetteva alla sospensione anche i mutui e le operazioni di leasing finanziario assistiti da contributo pubblico in conto capitale e/o interessi, così come individuati dall'ente gestore dell'agevolazione con riferimento alla specifica norma agevolativa.

Con deliberazione n. 1960 del 28 ottobre 2013, la Giunta regionale prendeva atto dell'Accordo disponendone l'applicazione alle misure agevolative gestite in cofinanziamento con il sistema bancario individuate con i succitati provvedimenti n. 83 del 2013 e n. 756 del 2013. L'elenco delle misure agevolative a cui applicare l'Accordo è stato successivamente aggiornato con i decreti del Dirigente della Sezione Industria e Artigianato n. 126 del 28 maggio 2014 e n. 219 del 15 luglio 2014. La scadenza dell'Accordo, inizialmente fissata al 30 giugno 2014 e in prosieguo prorogata al 31 dicembre 2014 è stata definitivamente stabilita al 31 marzo 2015.

La legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Legge di stabilità 2015" all'articolo 1, comma 246, ha previsto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico si accordino con l'Associazione bancaria italiana e le Associazioni dei rappresentanti delle imprese e dei consumatori per l'individuazione di misure volte a consentire, ad imprese e famiglie, di ridefinire il piano di ammortamento di mutui e finanziamenti. In data 31 marzo 2015 è stata, quindi, raggiunta l'intesa per un nuova moratoria denominata *"Accordo per la ripresa 2015"* a cui la Regione del Veneto ha aderito con deliberazione della Giunta regionale n. 777 del 14 maggio 2015. L'adesione è stata prorogata con decreto del Direttore della

Direzione Industria Artigianato Commercio Servizi n. 99 del 22 febbraio 2018 fino al 31 luglio 2018.

In data 18 novembre 2018 l'Associazione Bancaria Italiana e le associazioni di rappresentanza delle imprese hanno stipulato un nuovo accordo denominato *"Accordo per il credito 2019"*.

Le misure previste dal nuovo Accordo, in analogia con i precedenti, sono:

- sospensione, per un periodo massimo di 12 mesi, del rimborso della quota capitale dei finanziamenti, anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie e nella forma tecnica del leasing (in questo secondo caso, la sospensione riguarda la quota capitale implicita dei canoni di leasing);
- allungamento della scadenza dei finanziamenti fino al massimo del 100% della durata residua del piano di ammortamento (per i finanziamenti a breve termine e il credito agrario di conduzione l'allungamento è previsto per un periodo massimo pari, rispettivamente, a 270 giorni e 120 giorni).

In base all'Accordo il tasso di interesse può essere aumentato rispetto a quello previsto nel contratto originario solo in funzione degli eventuali maggiori costi sostenuti dalla banca ai fini della realizzazione dell'operazione. In ogni caso, il nuovo tasso di interesse del finanziamento non può essere superiore a quello originario di 60 punti base.

L'Accordo rafforza, inoltre, la collaborazione tra banche e imprese per svolgere un'azione comune per l'analisi e la definizione di posizioni condivise su iniziative normative e regolamentari di matrice europea e internazionale che impattano sull'accesso al credito per le imprese. I beneficiari della moratoria sono le micro, piccole e medie imprese operanti in Italia, appartenenti a tutti i settori, che al momento della presentazione della domanda risultino *in bonis*, vale a dire che non abbiano posizioni debitorie classificate dalla banca finanziatrice come esposizioni *non performing* ripartite nelle categorie sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate. Le richieste possono essere presentate dalle imprese alle banche aderenti all'Accordo a partire dal 1 gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2020, in relazione a finanziamenti in essere al 15 novembre 2018.

Con il presente provvedimento, pertanto, si propone l'adesione al predetto *"Accordo per il credito 2019"* evidenziando che gli interventi agevolativi oggetto dell'iniziativa sono quelli individuati dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 83 del 2013, n. 756 del 2013 e n. 777 del 2015, nonché dai decreti del Dirigente della Sezione Industria e Artigianato n. 126 del 2014 e n. 219 del 2014.
A tali interventi devono aggiungersi quelli previsti dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 953 del 28 luglio 2015 per l'attuazione di un piano straordinario di interventi finanziari per il sostegno alle PMI colpite dagli eventi atmosferici eccezionali dell'8 luglio 2015, n. 939 del 23 giugno 2017 in materia di riassicurazione del credito e n. 995 del 6 luglio 2018, istitutiva della *"Sezione speciale Regione Veneto"* del Fondo centrale di garanzia per le PMI.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'"Accordo per il credito 2019";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 83 del 29 gennaio 2013, n. 756 del 21 maggio 2013, n. 777 del 14 maggio 2015, n. 953 del 28 luglio 2015, n. 939 del 23 giugno 2017 e n. 995 del 18 luglio 2018;

VISTI i decreti del Direttore della Sezione Industria e Artigianato n. 126 del 28 maggio 2014 e n. 219 del 15 luglio 2014;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi n. 99 del 22 febbraio 2018;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente provvedimento;
2. di aderire all'*"Accordo per il credito 2019"*, sottoscritto il 15 novembre 2018 tra l'Associazione Bancaria Italiana e le principali Associazioni di rappresentanza delle imprese e valido fino al 31 dicembre 2020;

3. di disporre che l'adesione all'*"Accordo per il credito 2019"* riguardi le iniziative agevolative gestite in cofinanziamento con il sistema bancario individuate dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 83 del 29 gennaio 2013, n. 756 del 21 maggio 2013, n. 777 del 14 maggio 2015, n. 953 del 28 luglio 2015, n. 939 del 23 giugno 2017 e n. 995 del 18 luglio 2018, nonché dai decreti del Direttore della Sezione Industria e Artigianato n. 126 del 28 maggio 2014 e n. 219 del 15 luglio 2014;
4. di stabilire che ulteriori interventi agevolativi, integrativi di quelli previsti negli atti di cui al punto precedente, potranno essere individuati con provvedimenti del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, in caso di proroghe dell'*"Accordo per il credito 2019",* di adottare gli atti conseguenti;
6. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.